Per condividere

- Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato, mi stupisce, mi inquieta…?
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento….

Per pregare

Signore, fa' vibrare in noi la consapevolezza che siamo immersi nel tuo stesso Spirito, chiamati a collaborare alla realizzazione del tuo Regno

Donaci Signore la gioia di essere incontrati da Te, che vieni a noi per sollevarci dalle nostre miserie, dai desideri futili, dalla limitatezza del nostro amore.

Santo Spirito, ispira la tua Chiesa impegnata in questo Sinodo. Apri i nostri occhi per scorgere le Tue vie dentro un'attualità che vede la Chiesa arrancare sotto il peso di inutili sovrastrutture, perché ritrovi la forza dell'essenzialità.

Eventuali preghiere libere

Padre Nostro

per continuare

Porta con te una parola del Vangelo che hai ascoltato

2^ Domenica di Avvento

SULLA TUA PAROLA
Incontri sul Vangelo per adulti

Scendi Santo Spirito su di noi,
aiutaci a fare scelte coraggiose,
a relativizzare tante preoccupazioni inutili,
a cercare nel silenzio la tua voce che libera
per recuperare quello che invece è importante ed essenziale:
la relazione di amore con Dio e tra di noi.

Contesto

Nel vangelo di Matteo questo è il primo brano che ci parla di qualcosa che accade quando Gesù è adulto; i brani precedenti si riferivano alla sua infanzia. L'evangelista ci presenta il Battista subito prima che Gesù si metta in fila per essere battezzato. Giovanni il Battista è consapevole che qualcosa di grande sta per accadere: bisogna svegliare le coscienze per riuscire a vederlo!

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 3,1-12)

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».
Egli, infatti, è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:
Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!
E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.
Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.
Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira

imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

***Q**uesta scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.*
Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.
***È** bene attenersi alle domande.*
***E**vitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*
***P**ermettere a tutti di parlare.*
***A**l termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è… abbiamo individuato queste domande…"*

Per approfondire

Il grido del profeta viene oggi a ridestarci dal sopore dei nostri giorni, dalla frenesia degli impegni quotidiani.
Il grido arriva dal **deserto,** è partorito dal silenzio, l'unica dimensione che permette di ascoltare, di capire e discernere. Lì ogni esperienza diventa radicale. Niente è scontato e ogni cosa si manifesta più chiaramente per quello che è: un dono. Il deserto non è luogo di residenza abituale ("accorrevano a lui..") ma va cercato anche se scomodo e inospitale perché luogo privilegiato dell'incontro con Dio, dove sperimentiamo di non poter contare su nessuno se non su di Lui.

La **forza dell'essenziale** è la cifra di **Giovanni,** che qui, in un regime di vita austero e di assoluta povertà, vestito solo di peli di cammello e nutrito di cavallette e miele selvatico, predica un battesimo di conversione. La sua predicazione risulta tanto più efficace e convincente quanto vera, coerente ed essenziale è la sua condotta di vita. Tutti accorrevano a lui nel deserto: segno che la sua parola offriva una risposta alle attese, ma anche segno drammatico che per avere un orientamento il popolo doveva distaccarsi dalle autorità ebraiche.

Per tre volte il Battista invita alla **conversione**: "Convertitevi; Fate un frutto degno di conversione; Io vi battezzo con acqua per la conversione". La **conversione** non va intesa come un lavoro su sé stessi, per migliorarsi: questo atteggiamento può portare alle storture di farisei e sadducei, che il Battista apostrofa come "razza di vipere". Le pratiche religiose sono diventate un mezzo per manifestare sé stessi e non producono frutti di bene. Qui invece c'è un regno dei cieli, cioè l'incarnazione dell'amore di Dio che sta per dischiudersi ed è urgente un cambiamento di sguardo per riuscire a vederlo e ad accoglierlo. L'imperativo è preparare le vie "del Signore", quelle che egli vuole percorrere con noi e dentro di noi, non le nostre vie! Convertirsi significa dunque svuotarci del nostro "Io" così ingombrante per lasciarsi riempire dallo Spirito del Signore che viene. Convertirsi è vivere da figli di Abramo, il padre dei credenti, è consegnare al Signore la nostra vita, le nostre famiglie, la nostra società, chiedergli che raddrizzi le nostre strade, rese a volte tortuose dalle ingiustizie, dall'egoismo, dall'indifferenza.

"**L'ira imminente**" è un'espressione forte, tipica dei profeti appassionati, che passano alle minacce come ultima chance nella loro strategia di convincimento: perché sentono l'urgenza e la necessità di far rinascere la fiducia in Lui.
In realtà Gesù si manifesterà in modo molto diverso: mite, accogliente, misericordioso. Non ha fretta il Signore di porre la scure alla radice degli alberi e questo confonderà Giovanni, che manderà i suoi discepoli per chiedergli "Sei tu Colui che deve venire?" Anche per i profeti Dio è sorprendente… e chiede di discernere e riformulare costantemente la nostra idea di Lui.